



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1280**

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

**O G G E T T O:**

Nomina componenti del Consiglio di amministrazione dell'Università degli studi di Trento ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto dell'Ateneo.

Il giorno **29 Luglio 2016** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**VICE PRESIDENTE**  
**ASSESSORI**

**ALESSANDRO OLIVI**  
**CARLO DALDOSS**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**SARA FERRARI**  
**MAURO GILMOZZI**  
**TIZIANO MELLARINI**  
**LUCA ZENI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

la legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)* inizia un profondo processo di trasformazione dei rapporti tra la Provincia Autonoma di Trento (di seguito Provincia) e l'Università degli Studi di Trento (di seguito Università), ridefinendo l'ordinamento finanziario della Provincia autonoma di Trento. In particolare, l'art. 2, comma 122, delega alla Provincia l'esercizio delle funzioni relative all'Università degli Studi di Trento, compreso il relativo finanziamento, mentre il successivo comma 125 subordina l'esercizio delle funzioni delegate all'emanazione delle norme di attuazione, ferma restando l'assunzione degli oneri a carico della Provincia, a far data dall'1 gennaio 2010.

La norma di attuazione, varata con il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142 (*Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti delega di funzioni legislative ed amministrative statali alla Provincia di Trento in materia di Università degli studi*), specifica i contenuti della delega di funzioni amministrative e legislative statali in materia di Università alla Provincia, definisce le specifiche norme relative all'Università, con particolare riferimento ai contenuti dello statuto, e determina le modalità per assicurare la piena integrazione e partecipazione dell'Università al sistema delle Università italiane e dell'ambito europeo ed internazionale.

Con decreto del Rettore n. 167 del 23 aprile 2012, a seguito dell'espressione del parere positivo da parte della Provincia (deliberazione della Giunta provinciale n. 784 del 20 aprile 2012) è stato emanato il nuovo Statuto dell'Università, con i contenuti e secondo le modalità individuate dall'articolo 3 e 4 del D.Lgs 142/2011. Lo Statuto è entrato in vigore l'8 maggio 2012.

L'articolo 8 dello Statuto, prevede che il Consiglio d'amministrazione dell'Università sia nominato dalla Provincia, con la seguente composizione:

- a) il Rettore e il presidente del Consiglio degli studenti, quali componenti di diritto;
- b) tre componenti scelti dalla Provincia, previo parere vincolante del Comitato per le nomine a consigliere (di seguito anche Comitato) in ordine al possesso, da parte dei candidati, dei requisiti previsti al comma 3 del medesimo articolo;
- c) tre componenti scelti dal Comitato che li individua, accertato il possesso dei requisiti di cui al comma 3 del medesimo articolo e valutando il grado di rispondenza del profilo rispetto all'incarico da ricoprire, all'interno di una rosa di nominativi indicata dal Senato accademico in numero pari al doppio dei componenti da designare;
- d) un componente scelto dal Ministero competente, previo parere vincolante del Comitato, in ordine al possesso dei requisiti di cui al comma 3 del medesimo articolo.

Il mandato dei componenti non di diritto dura sei anni e non è rinnovabile. I membri non di diritto devono avere scadenze sfalsate in modo da rinnovare contemporaneamente la carica di due membri ogni due anni.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1003 di data 18 maggio 2012 è stato nominato il Comitato per le nomine a consigliere secondo le modalità previste dall'articolo 9 dello Statuto dell'Università nelle persone di: dott.ssa Anna Maria Tarantola, in qualità di Presidente, prof. Luigi Nicolais e prof. Valerio Onida.

L'attuale composizione del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Trento è:

- prof. Paolo Collini, Rettore dell'Università degli Studi di Trento, membro di diritto;
- sig. Lorenzo Varponi, Presidente del Consiglio degli Studenti, membro di diritto;

Componenti scelti dalla Provincia, previo parere vincolante del Comitato per le nomine:

- vacante, con scadenza 26 luglio 2016: il titolare della carica, dott. G. Bonazzi, ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico il 9 luglio 2015;
- dott.ssa Giovanna Malagnino, con scadenza il 17 novembre 2020;
- prof. Innocenzo Cipolletta, - Presidente del CdA, con scadenza il 26 luglio 2018;

Componenti scelti dal Comitato per le nomine tra i candidati proposti dal Senato accademico:

- prof.ssa Chiara Saraceno, con scadenza il 26 luglio 2016;
- prof. Franco Mastragostino, con scadenza il 3 agosto 2020;
- prof.ssa Elisa Molinari, con scadenza il 26 luglio 2018.

Componente scelto dal MIUR, previo parere vincolante del Comitato per le nomine:

- dott.ssa Raffella Giavazzi, con scadenza il 26 luglio 2018.

In data 26 luglio 2016 sono giunti pertanto a scadenza due componenti del Consiglio di amministrazione, rappresentanti rispettivamente della Provincia autonoma di Trento e dell'Ateneo, determinando la necessità di dare avvio alle procedure per l'individuazione dei nuovi consiglieri.

Nello specifico sono giunti a scadenza la prof.ssa Chiara Saraceno (componente individuato dal Senato accademico) mentre il seggio vacante del componente scelto dalla Provincia si riferisce al posto coperto dal dott. Giulio Bonazzi, la cui carica sarebbe scaduta in data 26 luglio 2016 ma che si è dimesso in data 9 luglio 2015. Il dott. Bonazzi non è stato sostituito in questo lasso di tempo per mancanza di candidature idonee.

Per il rappresentante della Provincia, è stata esperita la procedura prevista dall'art. 3 della legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10 in materia di nomine e designazioni della Provincia e la competente Commissione del Consiglio provinciale ha espresso il proprio parere favorevole su entrambe le candidature presentate: ing. Luca Arighi e ing. Alfredo Maglione.

Dette candidature sono state sottoposte al Comitato per le nomine il quale, come risulta dal verbale di data 20 luglio 2016, ha rilasciato parere favorevole per entrambe.

Si ritiene, pertanto, di proporre quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi di Trento scelto dalla Provincia l'ing. Luca Arighi, nato a Como, il 18 ottobre 1962.

Per il rappresentante dell'Università si prende atto della decisione assunta dal Comitato per le nomine nella medesima seduta di cui sopra, che ha scelto la prof.ssa Agar Brugiavini, nata a Serra San Quirico (An) il 21 giugno 1958, tra i candidati individuati dal Senato accademico dell'Ateneo.

L'art. 20 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", che trova applicazione anche con riferimento al Consiglio di amministrazione dell'Università, prevede che all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenti una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità previste nel decreto stesso, condizione necessaria per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico. Di conseguenza, l'efficacia della nomina in seno al Consiglio di amministrazione in esame è subordinata alla presentazione di tale dichiarazione da parte dei due nuovi componenti.

Inoltre, gli articoli 19 e 20 dello Statuto dell'Università disciplinano i casi di incompatibilità e di conflitto di interessi ai sensi del Codice etico, approvato con Decreto del Rettore n. 285 del 29 maggio 2014, e pertanto si ritiene di subordinare l'efficacia degli incarichi relativi alla nomina in seno al Consiglio di amministrazione in esame alla presentazione delle sopra citate dichiarazioni.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)* e, in particolare, l'art. 2, comma 122 e 125;
- visto il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142 recante *Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti delega di funzioni legislative ed amministrative statali alla Provincia di Trento in materia di Università degli studi*;
- visto lo Statuto dell'Università emanato con decreto del Rettore n. 167 del 23 aprile 2012;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

1. di nominare, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto dell'Università, l'ing. Luca Arighi, nato a Como il 18 ottobre 1962, quale componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Trento scelto dalla Provincia autonoma di Trento;
2. di nominare, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto dell'Università, la prof.ssa Agar Brugiavini, nata a Serra San Quirico

(An) il 21 giugno 1958, quale componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Trento, individuato dal Comitato per le nomine a consigliere tra i nominativi designati dal Senato accademico;

3. di dare atto che l'ing. Luca Arighi, e la prof.ssa Agar Brugiavini dureranno in carica per un periodo di sei anni decorrente dalla data del presente provvedimento, senza possibilità di rinnovo;
4. di subordinare l'efficacia degli incarichi di cui al punto 1. e 2. alla presentazione delle dichiarazioni di insussistenza di cause sia di inconferibilità di cui all'art. 20 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", sia di incompatibilità e conflitto di interesse di cui all'articolo 19 e 20 dello Statuto dell'Università degli studi di Trento approvato con decreto del Rettore n. 167 del 23 aprile 2012.
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del bilancio provinciale.

DA